

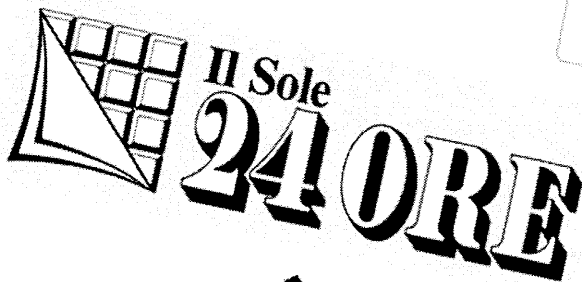
Rassegna Stampa

4 - 10 giugno 2012



IL **NUOVO**
Corriere di Firenze

QN **LA NAZIONE**
Quotidiano Nazionale



il Reporter

LA STAMPA

la Repubblica

**TOSCANA
OGGI**
SETTIMANALE
REGIONALE
DI INFORMAZIONE

CORRIERE DELLA SERA



Responsabile Comunicazione

Comune Figline Valdarno

Samuele Venturi

328.0229301 - 055.9125255

s.venturi@comune.figline-valdarno.fi.it

<http://ufficiostampa.comune.figline.it>

Figline

Informa



Nencini: "Prossimo passo le aree metropolitane"

L'assessore alle Riforme e al Rapporto con gli enti locali della Toscana, Riccardo Nencini
L'assessore alle Riforme e al Rapporto con gli enti locali della Toscana, Riccardo Nencini
ultimo aggiornamento: 05 giugno, ore 14:15

Firenze - (Adnkronos) - "Per risolvere il grande problema della Toscana contemporanea che è, come spiega anche l'Irpet, la carenza di città, intese nella loro dimensione ed accezione europea" spiega l'assessore alle Riforme

Firenze, 4 giu. - (Adnkronos) - "Occorre accelerare sullo sviluppo dell'area metropolitana, possibile risposta a 'mali' storici della Toscana e agli acciacchi nuovi che sta creando la crisi economica". Lo sottolinea l'assessore alle riforme e al rapporto con gli enti locali della Toscana, Riccardo Nencini. La legge sul riordino istituzionale approvata a gennaio sta dando i primi frutti. Ha permesso il superamento delle comunità montane; comincia ad essere utilizzata per formare altre unioni di Comuni, ma anche per fondere insieme più comuni (non solo piccoli).

"È una novità per la Toscana del municipalismo - dice l'assessore Nencini - In posizione di testa c'è Incisa e Figline Valdarno, ma se ne discute anche all'Elba e in parti dell'Amiata". "Avere comuni più grandi significa contenere i costi e valorizzare l'efficacia dei servizi".

"È un passo in avanti - spiega Nencini -, ma ora occorre dare un'altra accelerata sul fronte delle aree metropolitane, per risolvere il grande problema della Toscana contemporanea che è, come spiega anche l'Irpet, la carenza di città, intese nella loro dimensione ed accezione europea".

Alla carenza di 'città' e di rapporti tra il centro e l'hinterland per l'assessore si può supplire infatti aumentando i servizi a rete. E la prima rete da definire dovrebbe essere quella che corre lungo l'asse tra Firenze, Prato e Pistoia. Appena ieri Nencini aveva incontrato gli esperti e ricercatori dell'Irpet, l'istituto regionale di programmazione economica. Stamani ne ha parlato con il presidente dell'Unioni delle province toscane, con cui, dopo questo primo confronto, tornerà ad incontrarsi.

"La crisi economica ha messo in evidenza alcuni tratti economici e istituzionali della toscanita' che vanno affrontati e corretti con decisione - sottolinea Nencini - Si manifestano con preoccupazione carenza di reti urbane e di funzioni, mentre la rendita continua ad essere troppo alta (come l'età di chi risiede accanto a noi). Necessitano alta formazione, sviluppo di funzioni superiori e migliore accessibilità internazionale".

"Una prima possibile risposta - conclude Nencini - potrebbe essere la realizzazione di un'area metropolitana larga, definendo un nuovo e più alto punto di equilibrio istituzionale a partire dall'asse tra Firenze, Prato e Pistoia, dove si susseguono tre province, quattro città con Empoli e il popoloso hinterland fiorentino. Un inizio necessario per poter poi affrontare il tema delle aree vaste nel resto della Toscana ed avere istituzioni più autorevoli nel rapporto con l'Italia e nelle relazioni internazionali".



FIGLINE Sul sito del Comune
i moduli per servizi scolastici

SULLA RETE civica del Comune di Figline sono stati pubblicati i moduli per usufruire dei servizi scolastici relativi al trasporto, al pre-post scuola e alla ristorazione. I moduli dovranno pervenire all'Urp entro il 31 agosto. Anche quest'anno il servizio funzionerà con il sistema dei "buoni scuolabus", il costo varia in base al reddito familiare del 2011.



FIGLINE-INCISA Sindaco Il Pd: «Rapporto paritario fra i due comuni»

IN ATTESA del referendum già impazza il toto-sindaco per il comune unico Figline-Incisa. Una scelta che rischia di far esplodere una vera e propria battaglia nel Pd. C'è tuttavia un documento del partito, approvato alcune settimane fa prima di un delicato passaggio nei due consigli comunali, che riguarda l'iter delle primarie. «La scelta del candidato sindaco e degli amministratori del nuovo Comune — si legge — dovrà essere fatta in modo da rendere evidente a tutti, e soprattutto ai cittadini incisani, che non conterà il diverso peso delle popolazioni di provenienza. L'individuazione del candidato sindaco, come unica proposta unitaria del Pd di Figline e Incisa, non potrà che scaturire da un organismo, formato da un ugual numero di componenti di Figline ed Incisa, (iscritti al Pd o cittadini e personalità esterne) che avrà il compito di individuare le persone più adatte e capaci di portare avanti questo importante ed innovativo progetto politico».



FIGLINE NIGERIANO ACCUSATO DI PIU' COLPI. IL GIUDICE: «MANCA LA FLAGRANZA»

Arrestato per furto, torna subito libero

E' STATO scoperto in una casa dove cercava di rubare: arrestato dai carabinieri subito dopo, è stato rimesso in libertà dal giudice perché mancava la "flagranza di reato". Il nigeriano di 28 anni, residente a Figline, l'altra mattina era entrato in un appartamento del Cesto, i proprietari l'hanno visto e dato l'allarme al 112. I carabinieri lo hanno rintracciato velocemente e "fermato". Alcuni testimoni hanno confermato di averlo visto armeggiare an-

che attorno a due auto parcheggiate davanti allo stesso appartamento, dalle quali mancavano alcune decine di euro. I carabinieri hanno chiamato in caserma anche un ottantaduenne che qualche settimana fa aveva segnalato il furto del portafoglio con 80 euro dalla baracca vicina al campo nel quale stava lavorando e che aveva visto scappare il ladro. Dopo pochi minuti il confronto ha dato esito positivo. Non solo, nel portafoglio che il la-

dro aveva in tasca c'erano anche alcuni assegni in bianco e un carnet di buoni pasto. Anche in questo caso è stata rintracciata la titolare, una signora incisana, la quale ha detto che qualche tempo fa dall'interno della sua auto era stata sottratta la borsa con portafoglio, ticket e assegni. Quindi anche questo furto è stato messo in conto al nigeriano che ieri mattina però è tornato subito libero.

Paolo Fabiani

FIGLINE LA TRATTATIVA STA ENTRANDO NELLA FASE CLOU

Calzaturificio Immagine Si profila lo spettro chiusura

Ipotesi prospettata: nomina del liquidatore e un anno di cigs



VERTENZA Calzaturificio Immagine. Nel tondo: il sindaco Nocentini

di **EUGENIO BINI**

CASSA integrazione prorogata fino a fine giugno ma al Calzaturificio Immagine l'atmosfera di attesa è palpabile. Per i lavoratori della storica azienda figlinese, che sorge nella zona industriale di Lagaccioni, proprio al confine con Incisa, sono giorni di grande preoccupazione.

La vertenza sindacale infatti è approdata anche in Provincia dove si sono svolti incontri con l'unità di crisi dell'assessorato al Lavoro e in municipio con un faccia a faccia tra il sindaco Riccardo Nocentini e i rappresentanti dei lavoratori. Inoltre, come si ricorderà, è stata presentata anche un'interrogazione — che attende ancora una risposta — a palazzo Medici Riccardi, da parte dei consiglieri di

TRATTATIVA

**Vertenza anche in Provincia
Faccia a faccia fra il sindaco
e i delegati dei dipendenti**

Rifondazione comunista.

Del resto i 23 dipendenti ormai da gennaio devono convivere con la cassa integrazione, ma gli scenari che emergono sono sempre più cupi.

LA SOLUZIONE prospettata, infatti, a quanto riferiscono i sindacati, è la nomina in breve tempo di un liquidatore e successivamente la richiesta di cassa integrazione straordinaria di un anno per cessazione di attività. Le decisioni definitive verranno prese però dall'assemblea dei soci

nelle prossime ore e solo a quel punto le istituzioni saranno chiamate ad impegnarsi in prima persona per trovare uno sbocco alla crisi.

QUELLO che è certo è che il Valdarno rimane con il fiato sospeso per il destino di uno degli ultimi calzaturifici rimasti e che è presente sul territorio dagli anni Settanta. L'azienda conosciuta con il marchio «Valerio Valentini», infatti, sta vivendo settimane di difficoltà a causa di un conflitto nel management, che starebbe condizionando la gestione e lo stesso futuro industriale dell'azienda. In questo frangente la speranza alla quale si aggrappano i dipendenti, è l'ingresso di nuovi soci o un vero e proprio passaggio di proprietà.

FIGLINE E' INTESTATO AL BAMBINO DI 12 ANNI CHE FU IMPICCATO DAI NAZISTI

Più spazio per i giochi e meno rumore Inaugurato il giardino «Cavicchi»

INAUGURATO a Figline il giardino di quiete «Cavicchi», un'area verde ristrutturata dall'amministrazione comunale con il contributo della Regione Toscana. Si è trattato di un'opera complessa che ha visto come elemento qualificante la realizzazione di un'area gioco dove, grazie a particolari barriere montate sul perimetro del giardino «si sono raggiunti - hanno spiegato il sindaco Riccardo Nocentini e l'assessore Danilo Sbariti - livelli di inquinamento acustico molto inferiori a quelli pre-



visti dalla legge, che peraltro erano già precedentemente rispettati». L'intervento, al quale il Comune ha contribuito con 12.000 su 70.000 euro, ha previsto anche l'ampliamento dell'area gioco dei

bambini e il posizionamento delle 'aree di caduta' sotto i giochi stessi. La cerimonia è servita anche per inaugurare una targa intitolata ad Aronne Cavicchi (il bambino impiccato dai tedeschi a Pian d'Albero nel 1944) alla presenza della sorella Giuseppina: «Avevo 12 anni ed ero chiusa in casa, quando presero mio fratello, mio padre e mio nonno - racconta commossa -. Non li ho visti uccidere, ricordo soltanto quando i soldati russi buttarono giù la porta e mi portarono in salvo».

P. F.



Da settembre rincarà la mensa per le scuole Ecco le nuove tariffe

LA SCUOLA non è ancora finita, ma i genitori figlinesi devono già fare i conti con il caro-mensa. Da settembre cambiano i prezzi: sarà anche un ritocchino del 3%, ma si tratta pur sempre di un aumento in un periodo di grande difficoltà per le famiglie. Con una delibera di giunta, infatti, l'amministrazione Nocentini ha deciso di modificare le tariffe dei servizi educativi alla prima infanzia e di ristorazione scolastica, "adeguandole all'incremento dell'indice Istat dei prezzi al consumo delle famiglie di operai e impiegati dell'ultimo anno, pari al 3,3%". Allo stesso tempo aumenta anche il prezzo dell'abbonamento alla stagione concertistica del Teatro Comunale Garibaldi, "in quanto - parole della giunta - negli scorsi anni si era tenuto un costo molto basso per incentivare le presenze e tenuto conto del successo di pubblico riscontrato appare giunto il momento di incrementarne la tariffa".

E così per la mensa, gli utenti non residenti (in assenza di accordi tra amministrazioni comunali), o inseriti nella fascia Isee oltre i 15mila euro, spenderanno 4,58 euro per pasto. 4,01 nella fascia 13mila-15mila; 3,62 nella solita fascia ma con tre o più figli utenti; 3,27 da 7mila a 13mila (2,94 con tre o più figli utenti), e infine 2,28 fino a 7mila euro (2,05 con tre o più figli utenti).

Aumenta infine anche la tariffa mensile per i servizi alla prima infanzia: oltre 419 euro per la fascia massima, 283,66 per quella minima.

Eugenio Bini

Data: 07 / 06 / 2012 Pagina: 1

Fusione di Figline e Incisa: modello pilota per la Toscana

Secondo il sindaco di Figline Riccardo Nocentini l'unione dei due comuni valdarnesi porterà più risparmio nei costi della politica e migliore gestione dei servizi

di **Samuele Bartolini**



Il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi li ha indicati come un modello virtuoso. L'assessore alle riforme istituzionali Riccardo Nencini li sta accompagnando nel percorso legislativo da seguire. **In consiglio regionale hanno il sostegno di maggioranza e opposizione.** Come se non bastasse, all'assemblea fiorentina dei giorni scorsi Confindustria ne ha tessuto l'elogio e l'Irpet ha parlato di un risparmio di economia di scala di circa 500mila euro l'anno.

In Valdarno i Comuni di Figline e Incisa vanno verso la fusione. In una lettera hanno chiesto alla giunta regionale di approvare una proposta di legge per mettersi insieme, magari entro l'anno. In modo tale da fare il referendum consultivo nel 2013 e le elezioni nel 2014. Ma perché unirsi? **Il giovane sindaco di Figline Riccardo Nocentini** non ha dubbi: "Davanti alla crisi e alla riduzione dei trasferimenti agli enti locali, **la fusione dei Comuni è l'unico modo per crescere e aumentare di dimensioni facendo economia di scala.** Ciò significa **più risparmio sui costi della politica** con un solo sindaco, una sola giunta, un unico consiglio comunale, **più incentivi da parte dello Stato e della Regione, e un'ottimizzazione della gestione delle risorse umane**". Fare di due comuni da 17 mila e quasi 6.500 abitanti uno di oltre 23 mila e 98 chilometri quadrati consentirà a Figline e Incisa di risparmiare quasi 100 mila euro in costi della politica. Si calcola, infatti, che un sindaco in meno, sedici consiglieri anziché 32 e 5 assessori al posto di 9 costeranno 117 mila euro contro i 216 mila attuali.

E poi c'è la continuità culturale. **"Figline e Incisa - spiega il sindaco - costituiscono già un'unica comunità.** Abbiamo un ospedale, il Sernatori. Il casello dell'autostrada è lo stesso. A Figline c'è lo stabilimento della Pirelli, a Incisa quello di Dolce&Gabbana. E poi c'è la bella realtà dell'Università Internazionale di Loppiano. Dunque con la fusione le istituzioni locali non fanno altro che adeguarsi a ciò che c'è già". E la vita dei cittadini non si complicherà perché i due Comuni sono molto vicini e presentano necessità analoghe. In più potranno essere garantiti servizi migliori: gestendo insieme e con maggiori economie di scala le 24 scuole, i quattro musei, i 15 beni culturali, le due biblioteche e i due teatri.

Insomma. La strada è spianata. I tempi sono velocissimi. E **la scommessa per la politica del futuro, anche come modello della Toscana del domani, può essere vinta.**

07/06/2012

Terza corsia, sciolto il nodo «Arriva la rotatoria al casello»

Due milioni a testa per la circolazione interna

di PAOLO FABIANI

SBLOCCATA dall'Anas la convenzione fra i comuni di Incisa, Rignano e Società Autostrade per la costruzione della Terza Corsia fra i caselli di Firenze Sud e Incisa/Reggello, un documento che prevede l'arrivo di quattro milioni di euro in Valdarno equamente divisi fra i due Enti.

Per quanto riguarda Rignano la cifra verrà investita completamente nel risanamento della via di Salce-

to, investimento al quale parteciperà anche Incisa, visto che la strada segna il confine fra i due comuni, con 200mila euro.

«L'altro milione e 800mila euro

SOLDI E TEMPI

Sono arrivati i finanziamenti ma la progettazione dei lavori verrà affidata a settembre

— precisa il sindaco incisano Fabrizio Giovannoni — servirà a finanziare tre progetti che riguardano la viabilità interna. In primo luogo la variante alla 69 fra le località di Barberino e la Massa; a seguire è prevista la realizzazione della rotatoria all'incrocio fra la Sp 1, la regionale 69, viale Marconi e piazza Capanni, un intervento necessario per eliminare l'impianto semaforico. Infine sarà costruita la variante del Burchio che consentirà di

attivare un senso unico nella pericolosa strettoia nel centro del borgo».

CONTEMPORANEAMENTE è stata autorizzata la realizzazione della rotatoria davanti allo svincolo del Casello A1 Incisa/Reggello, e proprio ieri i tecnici della società Autostrade avrebbero dato il via libera ai progettisti della Provincia di Firenze, una infrastruttura richiesta e sollecitata da parecchio tempo che avrebbe visto la luce in concomitanza con l'inizio dei lavori per la Terza Corsia.

«**LA ROTATORIA** — ha aggiunto Giovannoni — era stata approvata a suo tempo dalla Conferenza dei servizi che si è tenuta direttamente a Roma dopo avere visto che tecnicamente si poteva fare, spendendo relativamente poco dal momento che lo spazio attuale nell'area dello svincolo è già sufficiente e non sono previsti espropri di terreni».

«Ritengo — ha concluso il sindaco — che già entro l'anno si potrà vedere il cantiere aperto». Soldi certi, ma tempi più lunghi invece per le opere incisane per le quali a settembre verrà affidata la progettazione.



SINDACO
Fabrizio
Giovannoni



Data: 07/06/2012 Pagina: 22

FIGLINE Treni dei pendolari 'frenati' da Italo **«Le interferenze avvengono anche la mattina»**

NUOVE INTERFERENZE tra i treni dei pendolari e i nuovi Italo di Montezemolo e Della Valle. A denunciarlo è un lavoratore valdarnese su facebook.

«Sia venerdì che lunedì mattina, il treno regionale veloce 3164 diretto a Santa Maria Novella ha fatto sosta dopo Figline per far passare un Frecciarossa, in più, solo lunedì, altra sosta tra Campo di Marte e SMN (altezza Statuto) per far passare Italo. Soste molte brevi, ma giusto per dire che forse iniziano ad esserci interferenze anche la mattina». Interferenza che si sarebbe registrata anche ieri.

FIGLINE Le aliquote Imu criticate da Renzi (Pdl) **«Così la popolazione è ulteriormente tartassata»**

E' POLEMICA sulle aliquote Imu stabilite dal Comune di Figline. Il Pdl va all'attacco: «Figline incassava dalla vecchia Ici circa 3.900.000 euro. Se avessimo richiesto ai figlinesi il minimo di legge, cioè il 0,4% sulla prima casa ed il 0,76% sulle altre avremmo ottenuto circa 4.100.000, invece la giunta ha voluto approfittare del nuovo balzello per salassare i cittadini chiedendo per le seconde case il 0,93 per mille e per gli immobili non utilizzati il 1,6 per cento; perché si è voluto tartassare la popolazione ulteriormente?». «La giunta Nocentini — sottolinea il consigliere Roberto Renzi — richiede ai cittadini uno sforzo eccessivo facendo divenire la patrimoniale ulteriormente recessiva».

FIGLINE Raccolti duemila euro per i terremotati **La raccolta durante la festa Festa della Repubblica**

CON LA MANIFESTAZIONE del 2 giugno organizzata in piazza Ficino per la Festa della Repubblica, l'amministrazione comunale di Figline ha raccolto 2.000 euro che verranno destinati alla realizzazione di un progetto specifico di ricostruzione delle aree terremotate. Il presidente del consiglio comunale, Massimiliano Morandini, che ha promosso la raccolta di fondi a offerta libera fra quanti hanno partecipato al concerto con spettacolo pirotecnico annesso che ha fatto seguito alla performance di Alessandro Benvenuti, prenderà direttamente contatto con le istituzioni delle aree colpite dal sisma, come venne fatto nel 2009 dopo il terremoto dell'Aquila.

FIGLINE POLEMICHE PER IL SERVIZIO SOSPESO DI SABATO

Scuolabus al capolinea Genitori sul piede di guerra

di **PAOLO FABIANI**

STUDENTI FIGLINESI senza Scuolabus al sabato dal prossimo settembre, i genitori sono sul piede di guerra mentre in Comune si continua a trattare con gli autisti per scongiurare questo rischio. «Lo scorso 11 maggio ci è stata inviata una nota del dirigente scolastico con la quale si comunicava la variazione



Carlo Artini

dell'orario scolastico — spiega una lettera trasmessaci dai genitori interessati al servizio —, cioè non ci saranno più rientri pomeridiani e le lezioni saranno articolate su sei giorni, da lunedì a sabato, dalle 8,10 alle 13,10 e contemporaneamente si informava che il trasporto scolastico non sarebbe stato garantito il sabato mattina e che era in corso una trattativa sindacale. «Siamo rimasti sbigottiti — commentano i genitori — dal fatto che un'amministrazione non garantisca un servizio obbligatorio nell'orario scolastico, per la scuola dell'obbligo. Se così fosse, Figline sarebbe l'unico Comune della zona a non assicurare un trasporto che comuni limitrofi anche in caso di carenza di organico riescono a garantire con servizi sostitutivi».

ALLE PROTESTE si aggiungono le polemiche: «A parte le ovvie considerazioni che portano a privilegiare il trasporto pubblico a quello individuale — prosegue la lettera — i problemi del traffico e dell'inquinamento che evidentemente l'amministrazione e le istituzioni scolastiche non si sono posti, si chiede di garantire un servizio fondamentale per i cittadini che vogliono mandare a

scuola i propri ragazzi almeno nell'orario obbligatorio, e non li possono accompagnare». «Pertanto — concludono i genitori — chiediamo di non tornare indietro negli anni, e che l'amministrazione si coordini finalmente con le istituzioni scolastiche per risolvere un problema così importante da non essere messo in discussione».

IL PROBLEMA è nato da quando la scuola ha deciso di non fare più il "rientro" pomeridiano del martedì, perché obbligatoriamente dal prossimo anno scolastico le ore della didattica saranno di 60' e non più di 50' come adesso, pertanto gli insegnanti che assistevano i ragazzi anche alla mensa sarebbero andati "fuori orario". «E per questo — ha spiegato Carlo Artini, ex assessore alla pubblica istruzione ma in carica al momento delle scelte — la scuola ha deciso di spostare le ore del martedì pomeriggio al sabato mattina, quando le lezioni terminavano alle 11 e non c'era lo Scuolabus». «Comunque — ha sottolineato — la questione è ancora in fase di discussione e la decisione verrà presa nei prossimi giorni tenendo conto delle esigenze delle famiglie e dei dipendenti comunali adetti al servizio».



Data: 08 / 06 / 2012 Pagina: 21

FIGLINE Pendolari e treni in ritardo

Il comitato: «Le solite precedenze quotidiane»

ANCORA PROTESTE per i pendolari. Il portavoce del Comitato, Maurizio Da Re, segnala che ieri mattina il Vivalto 6604 è arrivato leggermente in ritardo a Figline avendo un treno merci avanti, poi ha sostato 7 minuti per l'ingresso nella Direttissima perché doveva passare un 'Italo'. Il ritardo in galleria era di 10', e senza recuperare è arrivato Campo di Marte con 12'. Quindi viene segnalato con 1' di ritardo a Prato arrivando addirittura in anticipo di 1' alla stazione di Pistoia, dove finiva il viaggio «Questo — commenta polemicamente Da Re — per la felicità di Trenitalia».

FIGLINE 'Atmosfere medievali', si alza il sipario Da domani le 'osterie' allestite dalla quattro Porte

FINE SETTIMANA a Figline con le 'Atmosfere medievali', un'iniziativa promossa dalla Pro Loco con il patrocinio del Comune e il contributo della Banca del Valdarno. Si inizia domani alle 16 con l'apertura delle 'osterie' che le quattro Porte (Aretina, Fiorentina, Senese, San Francesco) allestiranno in piazza Ficino, alle 18,30 si esibiranno gli sbandieratori dei Borghi e Sestieri Fiorentini, alle 19,30 il gruppo sarà a disposizione di chiunque voglia provare bandiere, tamburi e chiarine. Domenica alle 19 si giocherà a Tombola in piazza e le "Atmosfere medievali" si concluderanno alle 21,30 con uno spettacolo di danza e altro ancora.



Data: 09 / 06 / 2012 Pagina: 8

Ora i gavettoni, poi la doccia fredda

GAVETTONI, libri in aria e scherzi ai professori. Oggi finisce la scuola e come ogni anno, esplode la gioia di centinaia di studenti valdarnesi. Per coloro che dovranno affrontare l'esame di maturità invece, l'ansia e la tensione prenderanno il posto del clima gioioso della fine delle lezioni. La festa sarà in tutto il territorio. A cominciare da **Figline**, dove festeggeranno gli oltre mille studenti dell'Isis Vasari e dell'istituto Marsilio Ficino. Come tradizione ormai vuole, l'esterno delle scuole sarà un tripudio di gavettoni. Ma così sarà anche fuori dalle numerose scuole medie del territorio, mentre i bambini delle elementari della **Massa (Incisa)** hanno già fatto festa trascorrendo una notte in tenda.

MA SE LE LEZIONI finiscono non mancano problemi e polemiche per il prossimo anno scolastico. Innanzitutto per gli aumenti

della mensa che si registreranno a settembre in particolar modo a Figline ma anche a **Rignano**, dove rincarerà anche il trasporto scolastico. Anche le famiglie reggellesi sono sul piede di guerra per il caro-mensa e nei giorni scorsi è stata lanciata una petizione «per una mensa scolastica sana, equa, solidale e sostenibile».

ALLA primaria **Leccio**, frazione sempre di Reggello, invece i genitori lottano per avere il tempo pieno. Tanto che anche il neo-sindaco Cristiano Benucci ha preso carta e penna per chiedere un ripensamento all'Ufficio Scolastico Regionale. «Gent. ma Dott.ssa Palamone — è l'incipit della missiva — come certamente saprà, l'Istituto Comprensivo di Reggello ha richiesto, sulla scorta delle richieste dei genitori, l'attivazione di una sezione scolastica a tempo pieno per la Scuola Primaria di Leccio. Nonostante l'alto nume-

ro di iscrizioni, (17 alunni su 25), mi giunge notizia in merito al mancato accoglimento da parte dell'Ufficio Scolastico. Considerando il fatto che il plesso scolastico di Leccio sarebbe totalmente idoneo ad ospitare una sezione a tempo prolungato e che, inoltre, a Reggello, nessun'altra sezione prevede il 'tempo pieno', faccio mia la richiesta dei genitori e invito codesto ufficio a voler riconsiderare la questione.

INOLTRE, come certamente saprà, Reggello è un Comune con forte pendolarismo, nonché, per la conformazione molto estesa del territorio, altamente disagiato. Pur consapevole delle scelte di rigore che il Governo centrale richiede anche al settore scolastico — conclude Benucci — sono tuttavia convinto che tal questione debba essere rivista».

Insomma il nuovo anno scolastico è ancora pieno di incertezze.

Eugenio Bini



Imu, ma quanto mi costi?

Arriva, ormai siamo alle porte coi sassi. La tassa più nominata e temibile del 2012 sta per abbattersi da un giorno all'altro e capire quanto dovremo pagare non è cosa facile

E' LEI, la nuova Imposta Municipale Unificata, parte della quale sarà versata allo stato centrale. Il presupposto essenziale dell'imposta è il possesso di fabbricati, di aree fabbricabili, e di terreni agricoli. Sono soggetti all'imposta i proprietari di immobili e aree nella sua accezione più generale e la base per il calcolo dell'Imu è la rendita catastale, che si può reperire attraverso la visura catastale. La tassa dovrà essere pagata nel 2012 in due o tre rate, la prima entro il 18 giugno, la seconda eventualmente entro il 17 settembre, il conguaglio finale entro il 17 dicembre; questo vale però solo per la prima casa, mentre per le seconde case, le altre o gli altri immobili (negozi, uffici, ecc.) le scadenze saranno solo due (giugno e dicembre), mentre il pagamento dovrà essere effettuato utilizzando il modello F24. Intanto nell'arco di qualche giorno si avvicina la scadenza del pri-

mo acconto. Ma quanto e come si pagherà in Valdarno comune per comune? Andiamo a vederlo di seguito analizzando la nostra vallata a partire da quella aretina. A San Giovanni l'aliquota fissata sarà di 5,2 per mille prima casa, 8,8 per mille per le seconde case in affitto e 9,2 per mille la seconda casa. A Monteverchi invece ancora dobbiamo aspettare, l'amministrazione non ha ancora pubblicato i dati ufficiali; a Terranuova 4 per mille sarà l'aliquota della prima casa, 9,2 per mille invece le altre abitazioni; a Cavriglia si scende con l'aliquota più bassa della vallata al 3,8 per mille per la prima casa, 1 per mille gli immobili rurali, 7,6 per mille gli immobili commerciali e artigianali, 10 per mille le grandi attività industriali, 8,9 per mille le altre case.

Sull'altipiano invece siamo sulla stessa linea, **Castelfranco, Pian di Scò e Reggello** avranno il 4 per mille sulla prima casa e il 7,6 per mille sulle altre abitazioni. Anche **Laterina e Pergine** adotteranno le medesime misure: 4 per mille la prima casa e 9,6 per mille l'aliquota base; 1 per mille i fabbricati rurali; 9 per mille le seconde case in affitto e 9,6 per mille se la casa è sfitta. Neppure **Loro Ciuffenna** come Monteverchi ha ufficializzato i dati, anche se si parla di un'intenzione del

4,5 per mille sulla prima casa, mentre le seconde intorno al 9 per mille, ma sono dati ufficiali. **Bucine** invece si attesta sul 4 per mille sulla prima casa, 8,6 per mille per la seconda casa e 7,6 per mille la casa affittata.

EVENIAMO al Valdarno fiorentino. Mentre abbiamo già analizzato Reggello, più complesso appare il calcolo per **Figline**, dove al 4 per mille è stata fissata l'aliquota sulla prima casa, l'aliquota base al 9,3 per mille, mentre è al 9,2 quella per gli immobili non produttivi di reddito fondiario come studi, negozi, fabbriche e laboratori artigianali. Un'aliquota maggiorata invece al 10,6 per mille è stata fissata per gli immobili sfitti di qualunque genere, mentre si colloca al 4,6 quella per gli immobili locati a canone concordato (affitti calmierati). A **Incisa** si registra un 5 per mille sulla prima casa ed un 9,7 per mille le altre abitazioni, ma il dato anche qui non è ancora ufficiale. Infine **Rignano sull'Arno**, dove l'aliquota della prima casa è fissata al 4,5 per mille (4 per le famiglie con portatori di handicap), la seconda casa al 10,6 per mille, 2 per mille per gli immobili rurali e 9 per mille l'aliquota per gli altri immobili. Ed ora si paga, la prima rata è prevista per metà giugno. Buona fortuna.

Filippo Boni

Sagre e ristoranti, la guerra è servita «Non digeriamo la concorrenza sleale»

FIGLINE *Il responsabile di Confesercenti lancia un grido d'allarme*



Mitiai Bacalei

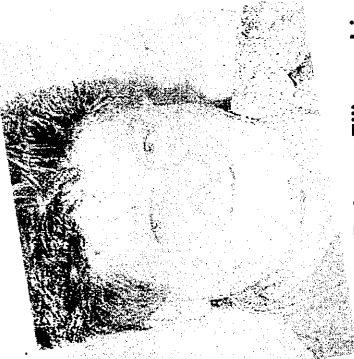
«**RIVEDIAMO** il settore delle sagre. L'indifferenza delle istituzioni preposte sta provocando danni irreparabili al nostro tessuto sociale». L'urlo di protesta è quello di Lorenzo Pampaloni, responsabile di Confesercenti di Figline Valdarno. La sua è una denuncia chiara e precisa. «Capisco che i vari enti organizzatori di sagre lo fanno per autofinanziarsi — dice Pampaloni —, ma questo non deve essere un pretesto per mettersi a fare impresa e concorrenza sleale alle attività commerciali che pagano regolarmente stipendi, contributi e tasse che permettono il finanziamento



Luciana Dumitras

di ospedali e scuole. Le sagre vanno regolamentate e controllate non possono protrarsi per 40 o 50 giorni, ma devono essere organizzate nei fine settimana. Se vogliamo fare ristorazione paghiamo le tasse come tutti i ristoranti. E poi sarebbe giusto valorizzare il territorio e le tipicità locali con prodotti a chilometri zero, invece di utilizzare ingredienti surgelati come i funghi di provenienza balcanica e bistecche transalpine».

Parole forti, che trovano d'accordo la stragrande maggioranza dei ristoranti, compresi esercizi storici come il 'Leon d'Oro' e 'Mari e



Roberto Filippeschi

Monti», quest'ultimo gestito da tre anni e mezzo da Mitiai Bacalei e Luciana Dumitras. «Non siamo apriori contro le sagre, ma non come si svolgono attualmente. In molti casi durano intere settimane e sono veri e propri ristoranti che fanno concorrenza sleale: non sono sottoposte a tutti i controlli e soprattutto noi devono pagare tutte le infinite di tasse come noi. Almeno potrebbero coinvolgere i ristoranti nella preparazione dei piatti. Allo stesso tempo sarebbe opportuno regolamentare anche i bar per i piatti caldi».

Chi ci va più auto invece è il loca-



Matteo Di Nauta

le del centro storico, «L'amici mia». «Le sagre paesane ci sono sempre state e il problema in questo momento è soprattutto il periodo e la crisi — spiegano Roberto Bob Filippeschi e Matteo Di Nauta —. Non siamo così convinti che le feste paesane rubino clienti ai ristoranti, anche perché in molti casi si si trattano di clientele diverse. Generalmente abbiamo però effettivamente notato che la qualità dei prodotti si è abbassata rispetto agli anni passati e anche a livello di prezzi, non sono più propriamente economiche».

Eugenio Bini

FIGLINE RASPINI E PANASCI ILLUSTRANO IL NUOVO SISTEMA

Parcheeggi al giro di boa «Ecco come cambia la sosta»

Entro questo mese anche un quarto d'ora gratis nella Ztl

di **PAOLO FABIANI**

PRESTO, sicuramente entro giugno, cambierà il sistema dei parcheggi nel centro storico di Figline: un quarto d'ora gratis nei parcheggi della Ztl e rimodulazione dei criteri di sosta. Il nuovo progetto è stato annunciato dall'assessore alla viabilità Daniele Raspini e dal comandante del Corpo Associato di Polizia Municipale Roberto Panasci.

«**L'AREA** interessata ai 15 minuti gratuiti — spiegano — è quella compresa fra via Brunone Bianchi, corso Mazzini, corso

Matteotti, piazza Ficino e piazza Averani, gli automobilisti per ritirare lo scontrino gratuito dovranno inserire nel parcometro i primi tre numeri della targa, perché ovviamente la sosta gratuita è per una sola volta al giorno».

«**PER QUANTO** riguarda la revisione della sosta a pagamento — precisano — gli spazi blu diventeranno 294 rispetto agli attuali 268, di cui ben 188 saranno riservati alla sosta gratuita dei residenti nel centro storico». «Attualmente — aggiungono Raspini e Panasci — per chi abita in questa area sono 74, a fronte di 310 contrassegni rilasciati finora per l'accesso alla Ztl. In questo riassetto non è stato modificato il numero dei posti per gli invalidi, che restano 37, mentre i posti gratuiti

nelle aree adiacenti il centro rimangono comunque 711, invariate anche le postazioni per il carico e scarico delle merci (15), e per la sosta con disco orario (46) soprattutto nell'area della ferrovia».

IN questo contesto è bene sottolineare che prenderanno servizio alcuni ausiliari del traffico per controllare che i 15 minuti gratis non diventino 30, altrimenti scattano le multe.

«**QUESTI** elementi di novità — sottolinea l'assessore — sono stati introdotti per agevolare le attività del centro storico, oltre che dare una maggiore possibilità di sosta ai residenti nell'area all'interno delle Mura». «Infine — conclude — va detto che per la prima volta c'è una mappatura dei parcheggi per le biciclette, visto che sono stati localizzati ben 71 spazi nelle zone più strategiche del centro. Tutte queste modifiche saranno riportate su quattro pannelli dislocati nelle 'porte' d'accesso alla città».



**Daniele Raspini
e Roberto Panasci**



Data: 10 / 06 / 2012 Pagina: 24

FIGLINE Lavori all'impianto di potabilizzazione Mancanze d'acqua anche a Incisa e Matassino

MARTEDÌ sera, dalle ore 23 in poi, Publiacqua dovrà effettuare dei lavori di manutenzione presso l'impianto di potabilizzazione di Figline. Pertanto, avverte Publiacqua, si potranno verificare abbassamenti di pressione e sporadiche mancanze d'acqua ai piani alti delle case sia a Figline che a Incisa e nella frazione di Matassino. La situazione, conclude Publiacqua, tornerà a normalizzarsi gradualmente nel corso della mattina di mercoledì. Publiacqua si scusa con l'utenza per gli eventuali disagi che si potranno verificare.